
DIOCESI DI CASERTA
Commissione Sinodale



FASE DIOCESANA DEL SINODO DEI VESCOVI

*“Per una Chiesa sinodale:
comunione, partecipazione, missione”*

**PROPOSTA PER “CASERTA SINODALE”
“Gli animatori sinodali e i gruppi sinodali”**

Ottobre 2021 – Agosto 2022



DIOCESI DI CASERTA
Commissione Sinodale

FASE DIOCESANA DEL SINODO DEI VESCOVI

*“Per una Chiesa sinodale:
comunione, partecipazione, missione”*

PROPOSTA PER “CASERTA SINODALE”
“Gli animatori sinodali e i gruppi sinodali”

Ottobre 2021 – Aprile 2022

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Adsumus, Sancte Spiritus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Due discepoli sulla strada di Emmaus (Lc 24, 13 – 35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Gli animatori sinodali e i gruppi sinodali

■ PREMESSA

Il *XVI Sinodo dei Vescovi* (2021 – 2023) - “**Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione**” - prevede, per la prima volta nella storia della Chiesa, una *fase diocesana* il cui scopo principale è la consultazione di tutto il Popolo di Dio. Si tratta di avviare un “processo” sinodale intenzionato a coinvolgere tutte le persone della nostra comunità. È un voler “camminare tutti e insieme”. Sempre. Questa *fase diocesana* del Sinodo è iniziata, in tutte le diocesi del mondo, domenica 17 ottobre. A Caserta si è aperta con una celebrazione della Liturgia della Parola che ha visto la partecipazione di tutti i ministri ordinati e dei rappresentanti delle comunità parrocchiali, religiose e delle aggregazioni laicali. Essa si concluderà ad aprile 2022.

Ci viene chiesto di riflettere sul nostro essere sinodali mettendoci in ascolto gli uni degli altri. Non vi sono documenti specifici ad eccezione del *Documento preparatorio* (07.09.2021) che è una sorta di mappa concettuale e un *Vademecum*. Né si vuole produrre documenti. Ma di pregare, sognare e progettare insieme (Papa Francesco).

Dopo la fase diocesana del Sinodo dei Vescovi la nostra Chiesa locale continuerà ad essere in Sinodo. In comunione con tutte le altre diocesi presenti in Italia si inizierà il “Cammino sinodale della Chiesa Italiana”.

Perché un Sinodo sulla sinodalità della Chiesa

La Chiesa cattolica è strutturata gerarchicamente. Vi è tra la moltitudine delle persone una percezione diffusa e distorta: la chiesa coincide con i soli ministri ordinati. Una convinzione spesso fondata nella prassi pastorale incentrata sulla bipolarità *pastori – laici; docente – discente; dare – ricevere* piuttosto che sulla

corresponsabilità. “La Chiesa siamo noi”. E tutti siamo responsabili dell’unica missione anche se in modo differenziato.

La Chiesa è il Popolo di Dio in cammino verso il Regno. Appartengono a questo Popolo di Dio, in vario modo, tutti gli uomini (cf LG 13). Essi sono chiamati a camminare insieme (cf logo del Sinodo) senza lasciare indietro nessuno. La Chiesa è fraternità. Uno solo è il maestro e voi “siete tutti fratelli”. Una fraternità che comprende tutti i figli di Dio: fatti tutti “della stessa carne” (Is 58,7). Credenti e non credenti. Cristiani e fedeli di altre religioni. Nessuno escluso.

Ora, noi facciamo Sinodo, cioè ci riuniamo tutti nella famiglia comune, la chiesa, perché tutte le persone della nostra comunità diocesana imparino a riconoscere che Gesù è l’unico *Fondamento dell’umanità* (1Cor 3,11) ed è l’*unico Salvatore dell’umanità* (1Tm 2,4).

La preghiera per il Sinodo

La preghiera per il Sinodo, da parte dei singoli e delle comunità, è fondamentale sia per chiedere al Signore, quale dono di grazia la conversione spirituale, che è alla base di quella pastorale, sia per rendere già visibile una Chiesa in cammino e in continuo ascolto della sua Parola. La lampada accesa, consegnata domenica 17 ottobre 2021, ad ogni comunità, sia richiamo costante ad alimentare con la preghiera il processo sinodale. Invitiamo i fedeli alla recita comunitaria della preghiera allo Spirito Santo, “Adsumus”, prima della Benedizione finale di ogni Celebrazione Eucaristica.

Fare Sinodo, oggi, significa chiedere al “Padre nostro” di rinnovare la Pentecoste, affinché lo Spirito Santo scenda su ognuno di noi, per insegnarci a vivere e ad annunciare il Vangelo come unico benessere e unica salvezza dell’umanità.

■ OBIETTIVI

In questa prima fase *cinque* sono gli obiettivi generali da raggiungere che sono anche propedeutici al cammino successivo a quello sinodale della Chiesa Italiana:

1. Far prendere coscienza, sempre più, che la “Chiesa di Cristo siamo noi” (laici, consacrati e ministri ordinati). “Egli ci ha fatti e noi siamo suoi, il suo gregge e il popolo del suo pascolo” (Sal 99,3).
2. Far maturar nel Popolo di Dio, la dimensione sinodale della Chiesa. A partire o a ri-partire proprio da questa esperienza di Sinodo. Occorre vivere maggiormente uno “stile” sinodale nel modo di pensare, nel confrontarsi, nel progettare, nel programmare, nel prendere decisioni, nel conseguire gli obiettivi prefissati, nel pregare, nel celebrare, nel formare, nell’agire, nel verificare, nel ri – progettare.
3. Iniziare a immettere in tutte le nostre realtà ecclesiali attenzioni, accorgimenti e procedure che favoriscano ulteriormente lo stile sinodale della Chiesa.
4. Far emergere dalla consultazione di tutto il Popolo di Dio i *desiderata* per una rinnovata vita ecclesiale: il *sogno di Chiesa*.
5. Prendere coscienza di disagi, di abusi, di ostacoli da eliminare in quanto impediscono o rallentano il cammino sinodale.

■ METODO

In che modo raggiungere questi obiettivi. Abbiamo fatto una scelta di campo: non entrare nello specifico di qualche problematica e non avere rappresentanti/delegati dalle comunità ma metterci in ascolto gli uni degli altri e farlo in modo diffuso fino ad arrivare ad ogni membro del Popolo di Dio.

“Amare vuol dire soprattutto ascoltare in silenzio” (Antoine De Saint – Exupéry).

■ FASE COMUNITARIA

Dopo l'apertura della Fase diocesana, il Sinodo si vivrà soprattutto a livello comunitario. I laici, i ministri ordinati e i religiosi delle nostre comunità ecclesiali sono chiamati a rendere effettiva la consultazione di tutto il Popolo di Dio. Non sono previsti altri incontri formativi e assembleari se non quello conclusivo a marzo 2022.

Gruppi sinodali formali e informali

Nel concreto si è pensato di formare *Gruppi sinodali* (una sorta di centri di ascolto). La creazione di questi gruppi sinodali è fondamentale. Esso rende visibile l'essere "chiesa". Questi possono essere costituiti sia costituendo gruppi formali attraverso gli organismi istituzionali (consigli pastorali, assemblee parrocchiali, foraniali, diocesane, comunità religiose, scolastiche, etc.) sia mediante gruppi "informali" di ascolto e consultazione che si autoformano liberamente (un gruppo di famiglie, di giovani, di professionisti, etc.). La "informalità" del *gruppo sinodale informale* può arrivare fino al punto che possono incontrarsi per un'attività di solidarietà e/o per un momento conviviale. L'importante è mettersi, insieme, in ascolto dell'altro e accogliere la narrazione di osservazioni, proposte, disagi, sogni e suscitare speranze e infondere coraggio.

È lasciata, sempre, la possibilità a ogni persona del Popolo di Dio di intervenire liberamente sia in questa fase diocesana del Sinodo dei Vescovi sia alle fasi successive de "Il Cammino Sinodale della Chiesa italiana". A tal proposito è stata realizzata la pagina di facebook "Caserta sinodale".

Gli animatori sinodali

Figura centrale è l'*animatore/facilitatore* dei *Gruppi sinodali* che avrà il compito fondamentale di mettersi in ascolto e di far narrare il proprio sogno di Chiesa ma anche le proprie delusioni nel cammino ecclesiale. L'animatore sinodale è come Gesù risorto che diventa compagno di viaggio dei discepoli di Emmaus. "Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro". Egli fa domande e si mette

in ascolto, come un forestiero, di quanto raccontano i discepoli circa il Nazareno e della loro “speranza” di liberazione risposta in Lui (cf Lc 24,13 – 24).

Concretamente può avvenire in questo modo:

A. In modo informale

1. Trasformare ogni momento aggregativo (condivisione di un pasto, passeggiate, attività sportiva, di solidarietà etc.) e ogni iniziativa pastorale, già in essere, in occasione buona per ascoltare le persone sul loro sentirsi in comunione con la comunità ecclesiale, sul loro sogno di Chiesa, sulle loro proposte ad essere una comunità più “sinodale” e meno clericale, sui loro disagi nella partecipazione alla missione di Cristo nel mondo. Si possono utilizzare per stimolare la narrazione anche opere d’arte, poesie e musica sacra.
2. Comunicare per iscritto alla Commissione Sinodale o sulla pagina facebook “Caserta sinodale”, in poche righe, quanto emerge dagli incontri. E, se si ritiene opportuno, postare anche una foto.

B. In modo formale

1. formare il *Gruppo sinodale* (min. 3 persone - max 15 persone per dare a tutti la possibilità di intervenire ed essere ascoltato).
2. segnare il nominativo (nome e cognome) dei partecipanti, il numero di cellulare e l’indirizzo email (possono servire per coinvolgere le persone nella fase successiva de “Il Cammino sinodale della Chiesa italiana”);
3. inviare se è possibile, prima, al momento della convocazione, la *Scheda di consultazione sinodale* per arrivare preparati all’incontro;
4. iniziare con una preghiera, spiegare brevemente il senso dell’incontro, creare un clima sereno e attento, sollecitare la risposta a qualche domanda della *Scheda di consultazione* facendo intervenire tutti, rispettando ciò che viene detto e favorendo l’ascolto di ognuno senza pregiudizi.
5. fare discernimento e redigere la sintesi degli interventi dei singoli e/o dei sottogruppi tramite brevissima *Relazione* finale e approvarla;

6. inviare la breve *Relazione finale* (in formato word) alla *Commissione sinodale* (email: segreteria.sinodo@diocesicaserta.it con la scheda dei nominativi e i contatti dei partecipanti indicando luogo e giorno;
7. caricare il materiale del *Gruppo Sinodale* (relazione, foto, video breve dell'incontro con saluti collettivi e piccolissima sintesi, nominativo partecipanti, etc.) sulla pagina facebook "*Caserta sinodale*" per una condivisione immediata con tutti.

Con una stima approssimativa, se davvero si vuole arrivare a tutto il Popolo di Dio, occorrono almeno 1000 animatori sinodali che costituiscano nei prossimi mesi (da novembre 2021 a marzo 2022) un minimo di n° 10 Gruppi sinodali (tra formali e informali).

Tutti i ministri ordinati, istituiti e di fatto, i religiosi/e, i seminaristi, gli insegnanti di religione, i catechisti, gli animatori ed educatori di oratori e associazioni laicali, gli operatori pastorali, i coniugi di gruppi famiglie e i laici impegnati, etc. sono chiamati ad essere animatori sinodali. È importante che i referenti dei vari organismi ecclesiali e dei settori/uffici pastorali responsabilizzino i propri membri ad essere animatori sinodali.

La ricerca di nuovi animatori sinodali e la loro formazione

Gli animatori sinodali, che hanno partecipato all'incontro formativo del 25 ottobre 2021 con Don Dario Vitali, potranno iniziare ad operare sia in modo informale che formale (a loro scelta). Inoltre aiuteranno i ministri ordinati a individuare e a formare nelle loro comunità e nei loro ambiti tantissimi altri animatori sinodali il cui nominativo sarà comunicato, volta per volta, alla Segreteria della Commissione sinodale. I membri della Commissione si rendono disponibili ad incontrare e aiutare gruppi e comunità in questa Fase diocesana.

Scheda di consultazione sinodale

È uno strumento per sollecitare la narrazione. È stato approntato tenendo conto del *Documento preparatorio*, dei testi conciliari e degli insegnamenti di Papa Francesco. È pensato a cerchi concentri per offrire a tutti un terreno di confron-

to: dal non credente al fedele di altre religioni, dal cristiano di altre confessioni al cattolico impegnato. A secondo del *Gruppo sinodale* si possono utilizzare tutte o solo una delle domande della *Scheda*. Le narrazioni delle persone incontrate possono concentrarsi sul sogno di Chiesa e/o disagio nella comunità ecclesiale oppure formulare proposte concrete per essere più sinodali.

■ STRUMENTI

Per avere un feedback dei *Gruppi sinodali* e immettere, subito, in circolo le riflessioni e le proposte e vivere, almeno in modo virtuale, la sinodalità con tutti è stata creata la **pagina di facebook “Caserta sinodale”**. Tutto il materiale prodotto potrà essere condiviso sulla piattaforma, nella sezione “Post” anche in tempo reale. Invitate i nostri amici a iscriversi alla suddetta pagina.

Occorre che tutti i nostri mezzi di comunicazione sensibilizzino il Popolo di Dio sulla realtà del Sinodo (giornali cartacei e online, ecclesiali e non) anche a livello cittadino e parrocchiale.

■ TEMPI

Il 7 settembre 2021 è stato promulgato il *Documento preparatorio* e il *Vademecum*.

È stata data una prima informazione sul Sinodo ai presbiteri delle Foranie dal 23 al 30 settembre 2021. In quella sede è stata presentata la prima versione della bozza *Proposta operativa per “Caserta sinodale”* e si sono raccolti i suggerimenti da parte dei membri della *Segreteria della Commissione Sinodale*.

Il 30 Settembre 2021 è stata ampliata la *Commissione Sinodale* e la *Segreteria*. Da lunedì 4 ottobre si è iniziato a individuare gli *animatori sinodali* contattando i vari settori pastorali, le diverse aggregazioni laicali e i laici impegnati nelle parrocchie, santuari, cappellanie, rettorie.

Domenica 17 ottobre in Cattedrale con la “Liturgia della Parola” è iniziata la fase diocesana del Sinodo dei Vescovi.

Lunedì 25 ottobre: primo incontro informativo e formativo con don Dario Vitali.

Martedì 26 ottobre incontro dei presbiteri, diaconi e religiosi con Don Dario Vitali
Da *Novembre 2021 a Marzo 2022* formazione dei *Gruppi sinodali* informali e formali e consultazione del Popolo di Dio.

Marzo 2022: Assemblea sinodale finale e Celebrazione eucaristica conclusiva della Fase diocesana.

Aprile 2022: Chiusura Fase diocesana.

■ MATERIALE

I Documenti ufficiali, gli interventi del Vescovo e le proposte della Commissione sono disponibili sul sito della Diocesi di Caserta. Si possono richiedere le preghiere “Adsumus” in forma cartacea alla Segreteria operativa della Commissione.

■ CONCLUSIONI

Il Sinodo può diventare esperienza di “**comunione**” visibile nel momento in cui siamo tra noi concordi e riusciamo a “contattare” il maggior numero di persone del Popolo di Dio, a testimoniare questa concordia e a far nascere in ognuno il desiderio di vivere in comunione.

Il Sinodo diventerà esperienza di “**partecipazione**” nella misura in cui si riesce a coinvolgere tutte le persone della comunità in questa dimensione fraterna, solidale e sinodale.

Il Sinodo adempierà la sua “**missione**” unicamente se diventa stile permanente di vita e non esperienza episodica di chiesa.

Per realizzare ciò si esigono tre atteggiamenti spirituali da chiedere quale dono di grazia al Signore nella preghiera:

1. *credere fermamente nella sinodalità della Chiesa;*
2. *dotarsi di “parresia” evangelica per parlare liberamente e con franchezza;*
3. *chiedere l’umiltà necessaria per essere disposti ad accogliere qualsiasi indicazione venga dalla consultazione del Popolo di Dio.*

Ricordiamo a tutti che:

Lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un’alba di speranza, imparare l’uno dall’altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani».

(Papa Francesco)

SCHEMA PER LA CONSULTAZIONE DEL POPOLO DI DIO

1. **“Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga” (At 10, 34 – 35).**

Siamo tutti figli di questa stessa terra che ci ospita (Papa Francesco). Carne della stessa carne (cf Is 58,7). Siamo chiamati a condividere gioie e dolori gli uni degli altri (cf Rm 12,15), a promuovere la dignità della persona umana, la vita e la pace, sempre e dovunque, a lottare contro le ingiustizie, a salvaguardare il creato.

Ascolti il grido di sofferenza che, ogni giorno, sale al Signore dal suo Popolo nella tua città e in tanti angoli del mondo (cf Es 2,23)?

Quali disagi nella società e nella chiesa? In che modo ti fai carico di tali sofferenze?

Ti sei sentito non accolto o ai margini della comunità ecclesiale?

Cosa dovrebbe fare, a livello pastorale, la Chiesa – Popolo di Dio (laici, ministri ordinati e consacrati) per essere corrispondente alle esigenze delle persone e delle popolazioni in difficoltà?

2. **“Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20).**

Gesù, il Cristo, assicura la sua presenza lì dove i suoi discepoli sono radunati dal suo Amore. La famiglia, l'assemblea liturgica, la parrocchia con i suoi organismi di partecipazione, la cappellania, la rettoria, l'oratorio, il centro giovanile, la confraternita, il gruppo ecclesiale, l'associazione dei fedeli laici, la scuola cattolica di ogni ordine e grado, la fraternità, la comunità di consacrati/e, la casa – famiglia: sono tutte esperienze dell'unica Chiesa di Cristo. Siamo tutti nell'alveo della vita ecclesiale dove fluisce la grazia del Signore.

Siamo chiamati a fare memoria, a *ricordare* tutto il cammino comunitario che il Signore ci ha fatto percorrere (cf Dt 8,2).

Narra brevemente le iniziative autenticamente “sinodali” (“camminare tutti e insieme”) che hanno caratterizzato il tuo cammino ecclesiale e lo hanno reso fecondo.

3. “Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese (Ap 2,11).

Lo Spirito Santo è presente nella Chiesa di Cristo e parla. A noi il compito di ascoltare la voce del Signore (“*Shemà Israel*”). Il Signore parla, ancora oggi, in tanti modi. In particolare attraverso i “segni dei tempi”. È dovere di ogni cristiano e di ogni comunità distinguere e scrutare tali segni (cf Mt 16, 2 – 3; cf Lc 12,56 – 57).

I segni dei tempi sono “segni del Regno che viene, ragioni della speranza messianica”. Siamo chiamati, attraverso il discernimento comunitario, a individuare tali segni. Essi possono costituire indicazioni imprescindibili per il nostro cammino ecclesiale.

Attraverso quali “segni dei tempi” sta parlando, oggi, il Signore alla sua Chiesa locale e universale?

4. “Effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo; i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno sogni” (At 2,17).

Lo Spirito del Signore parla a tutti. Soffia liberamente su chiunque. “Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito” (Gv 3,18). Avere “sogni” è un dono dello Spirito. Siamo chiamati, come singoli e come comunità, ad avere una visione di Chiesa ispirata al Vangelo e corrispondente ai “segni dei tempi”.

Quale sogno, visione di Chiesa per i nuovi segni dei tempi?

5. “Che cosa dobbiamo fare, fratelli?” (At 2,37)

È un interrogativo, presente diverse volte nel *Nuovo Testamento*, che sorge spontaneo ogni qualvolta viene accolta la Parola del Signore. Richiede un atteggiamento di fondo particolare: essere disponibili al cambiamento, alla conversione.

Quali scelte concrete, a livello personale e comunitario, si dovrebbero compiere per esprimere, ancora di più, la sinodalità nella Chiesa? Chi dovrebbe compiere tali scelte? In che modo?

Come esprimere la sinodalità nella liturgia, nella evangelizzazione e catechesi, nella caritas, nell'amministrazione dei beni?

Come promuovere all'interno della comunità uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi?

Come viene esercitata l'autorità all'interno della nostra Chiesa a tutti i livelli (diocesano, parrocchiale, comunitario, associativo)?

Con quali procedure e con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni? Come si possono migliorare?

■ COMMISSIONE SINODALE

Padre vescovo Pietro Lagnese
Franco Catrame (presbitero diocesano)
Andrea L'Afflitto (presbitero religioso)
Nicola Lombardi (presbitero diocesano)
Biagio Saiano (presbitero diocesano)
Edoardo Scognamiglio (presbitero diocesano)
Stefano Sgueglia (presbitero diocesano)
Gianni Vella (presbitero diocesano)
Silvio Verdoliva (presbitero diocesano)
Paolo Maietta (diacono)
Annamaria D'Angelo (religiosa)
Antonia Boccagna – Gaetano Martedi (coniugi)
Antimo Castello (laico)
Ferruccio Diodato (laico)
Luigi Ferraiuolo (laico)
Domenico Fiorinelli (laico)
Antonio Milano (laico)
Luigi Nunziante (laico)
Angela Santonastaso (laica)
Chiara Stanislao (laica)

Segreteria della Commissione

Padre vescovo Pietro Lagnese
Nicola Lombardi (coordinatore)
Edoardo Scognamiglio
Silvio Verdoliva
Annamaria D'Angelo

Segreteria operativa

Antimo Castello
Ferruccio Diodato

GRUPPO SINODALE - SCHEDA PARTECIPANTI

Animatore Sinodale:

Luogo e data:

1. Nome

tel. mail

2. Nome

tel. mail

3. Nome

tel. mail

4. Nome

tel. mail

5. Nome

tel. mail

6. Nome

tel. mail

7. Nome

tel. mail

8. Nome
tel. mail

9. Nome
tel. mail

10. Nome
tel. mail

11. Nome
tel. mail

12. Nome
tel. mail

13. Nome
tel. mail

14. Nome
tel. mail

15. Nome
tel. mail

La Scheda dovrà pervenire alla segreteria del Sinodo tramite e-mail al seguente indirizzo: segreteriaasinodo@diocesicaserta.it

GRUPPO SINODALE - SCHEDA PARTECIPANTI

Animatore Sinodale:

Luogo e data:

1. Nome

tel. mail

2. Nome

tel. mail

3. Nome

tel. mail

4. Nome

tel. mail

5. Nome

tel. mail

6. Nome

tel. mail

7. Nome

tel. mail

8. Nome
tel. mail

9. Nome
tel. mail

10. Nome
tel. mail

11. Nome
tel. mail

12. Nome
tel. mail

13. Nome
tel. mail

14. Nome
tel. mail

15. Nome
tel. mail

La Scheda dovrà pervenire alla segreteria del Sinodo tramite e-mail al seguente indirizzo: segreteriaasinodo@diocesicaserta.it

GRUPPO SINODALE - SCHEDA PARTECIPANTI

Animatore Sinodale:

Luogo e data:

1. Nome

tel. mail

2. Nome

tel. mail

3. Nome

tel. mail

4. Nome

tel. mail

5. Nome

tel. mail

6. Nome

tel. mail

7. Nome

tel. mail

8. Nome

tel..... mail

9. Nome

tel..... mail

10. Nome

tel..... mail

11. Nome

tel..... mail

12. Nome

tel..... mail

13. Nome

tel..... mail

14. Nome

tel..... mail

15. Nome

tel..... mail

La Scheda dovrà pervenire alla segreteria del Sinodo tramite e-mail al seguente indirizzo: segreteria sinodo@diocesicaserta.it

Appunti

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

A series of 20 horizontal dashed lines spanning the width of the page, intended for writing or drawing.

A series of 20 horizontal dashed lines spanning the width of the page, providing a template for handwriting practice.

A series of 20 horizontal dotted lines spanning the width of the page, providing a guide for handwriting practice.



 www.diocesicaserta.it

 Diocesi di Caserta
Caserta sinodale

segreteria sinodo@diocesicaserta.it - Tel. 347.0843177

